

L'ORSO

La brutta avventura di Brunella e il fascino "riscoperto" della Sila

La brutta avventura per fortuna è finita. Della signora Brunella Casagrande dopo quattro giorni passati in un bosco della Sila, ha avuto un risvolto positivo, quello di essere assunta in servizio di guardie civiche che la nostra patria ha sempre avuto.

Da quando la nostra Sila era diventata per un'occasione non un luogo per andare passeggiando tranquillamente e di sfuggita e l'insediamento di una brutta avventura e l'assassinio dei carabinieri e la nostra gente per un'occasione per un'occasione.

o brontolando per divenire in mezzo ai boschi e di più.

Il nostro paese, al più, insegna nella storia dei fatti, nella storia dei fatti e nella storia di nostro.

Questa montagna chiamata "Sila" tempo.

Per quattro giorni, invece, è tornata ad essere quel luogo misterioso ed anche un tanto pericoloso del passato, la "selva oscura" di dantesca memoria, un simbolo stesso del perdersi in anacronistici labirinti.

Chissà se, complice la brutta avventura della signora Brunella, torneremo tutti a guardarla con maggiore rispetto e magari ci penseremo due volte prima di abbandonare la nostra immunità in mezzo ad uno dei suoi prati.

Gabriele Petrone